



Santa Caterina di Alessandria

www.avvenire.it

Marco Tarquinio nuovo direttore Comunicato del CdA di Avvenire

Il CdA di Avvenire Nuova Editoriale Italiana S.p.A., riunitosi sotto la presidenza di S.E. monsignor Marcello Semeraro, ha nominato Marco Tarquinio nuovo direttore responsabile di Avvenire. Marco Tarquinio, 51 anni, in Avvenire dal 1994, è stato caporedattore centrale e della redazione romana del quotidiano, poi dal 2007 vicedirettore a Milano a fianco di Tiziano Resca, infine dal 3 settembre 2009 vicedirettore responsabile. Affidando la direzione a Marco Tarquinio, l'editore - dopo approfondita riflessione - ha inteso valorizzare in primo luogo la grande esperienza professionale che il giornale ha maturato in questi ultimi anni, diventando un punto di riferimento del mondo cattolico e un autorevole interlocutore della società e della cultura del nostro Paese. Marco Tarquinio ha confermato con intelligenza e passione la linea editoriale di Avvenire, quotidiano che offre da sempre un'originale lettura della realtà prima ancora della sua interpretazione, ispirandosi al primato della verità e noncurante di logiche omologanti che a volte piegano l'informazione del nostro Paese. Così a distanza di più di 40 anni trova conferma l'intuizione di Paolo VI che fu l'ideatore e il tenace sostenitore di un quotidiano nazionale, sin dal principio «fatto da cattolici, ma non solo per i cattolici».

«A nome mio e di tutto il CdA di Avvenire, desidero esprimere a Marco Tarquinio i migliori auguri per il nuovo incarico. Siamo certi - dichiara il presidente monsignor Semeraro - che con la sua esperienza professionale, la finezza delle sue analisi, lo stile diretto e incisivo contribuirà ad imprimere un nuovo slancio ad Avvenire.»

EDITORIALE

L'IMPEGNO DI QUESTO GIORNALE

PER CONTINUARE AD ASCOLTARE LA FORESTA CHE CRESCE

MARCO TARQUINIO

Sì dice che «fa più rumore un albero che cade di una foresta che cresce». E questo è un tempo di alberi che si abbattono fragorosamente e di una foresta, che in Italia e nel mondo, germoglia più inavvertita che mai. Il vento della grande crisi ha spazzato per lunghi mesi le nostre società, ha provocato sconquassi e creato squarci, anche utili, nella selva di "felici" certezze del dopo-Muro. Abbiamo avuto la prova che le libertà politiche ed economiche sono essenziali, ma non sono necessariamente sole (ce lo ripete ogni giorno il poco che riusciamo a percepire della Cina e il tanto che constatiamo della sua potenza produttiva). E, soprattutto, ci è stata data, nel modo più ruvido, la conferma che quelle libertà non bastano mai a se stesse e non producono automaticamente equità e tranquillità sociale, autentica liberazione. Ci siamo anche resi conto che, per dare corso e stabilità a una degna «ri-presa», alla comunità delle nazioni, e alle nostre comunità di vita e di lavoro, servono una morale completa e forte ma anche regole minute e stringenti. Abbiamo pagato, infatti, il prezzo della irresponsabilità finanziaria e della miopia politica (provando crudamente nel giorno per giorno il peso delle ingordigie, delle diseguaglianze e dell'ingiustizia) e, pian piano, stiamo cominciando a capire che s'impone la riscoperta di un senso alto dell'agire sociale e civile, di un sentimento della vita calibrato sul riconoscimento della dignità di ogni singola persona e ispirato alla verità profonda dell'umano. Verifichiamo, insomma, l'urgenza di un nuovo e consapevole umanesimo, di un rincasamento possibile e necessario. E vediamo che sempre più uomini e donne, credenti e no, testimoniano come su questa via siano decisi il coraggio della speranza cristiana e, comunque, l'onesta intellettuale di vivere e operare *etsi Deus daretur*. Misurandoci con Dio, e facendoci dare misura. È l'insegnamento che Papa Benedetto XVI offre al mondo, in dialogo con ogni intelligenza e ogni buona volontà. E moltissimi questo è ormai chiaro, anche se non a tutti. Tanti di noi, cittadini del terzo millennio, continuano in effetti a ritenerne che «tutto sia relativo», e che tutto possa sempre e liberamente cominciare e ricominciare *sine regula* nei laboratori della politica e dell'economia come in quelli della scienza e della tecnologia. Probabilmente - lo intuiamo, continuando ad augurarci il contrario - costoro hanno bisogno di sperimentare tempi supplementari di avventura, di scontro e di crisi, e sono in attesa di nuove prove, di nuo-

Sentieri paolini

GRIDARE L'ASSURDO

GENNARO MATINO

«Io ritengo, infatti, che le sofferenze del momento presente non sono paragonabili alla gloria futura che dovrà essere rivela in noi.»

(Rom 8,18)

Attende la creazione il suo compimento, attende la storia eterno e l'uomo il si compiuto per la sua vita. La promessa è stata chiara: non abbiate paura, io sarò con voi. La parola del conforto è decisiva nel tempo della tempesta e mentre lo scafo combatte le onde, l'approdo, benché arduo da acciappare, non è lontano se il nocchiero è Cristo Signore. La fede non cancella le prove, le orienta, non nega il turbino degli avvenimenti dolorosi, non

nasconde l'ingiustizia ricevuta, offre parole di speranza, compagnia in mezzo alla tormenta. Offre la luce dell'arrivo a chi lontano spera di toccare terra e quella luce, a volte fioca, a volte più chiara, se resta accesa sussurra all'orecchio: non avere paura, io sono con te, ritornerai a casa, il dolore sarà vinto. La tempesta sarà sedata, il vento contrario sarà sgredito e così le braccia dell'incontro con chi ci ha preceduto tracceranno nuovi e meravigliosi eventi. Questo, a noi che possediamo le primizie dello Spirito, permette di gridare l'assurdo che allo sprovvveduto sembra follia: è tanto il bene che mi aspetto che ogni pena mi è diletto.

911125
9 7711206020091

Opportunità di acquisto in edicola: AVVENIRE + Luoghi dell'Infinito € 2,00

NOVITÀ IN LIBRERIA



PAOLO TAMAI - GIAMPIERO GUADAGNI
Da che palpito viene la predica
Un prete si racconta
Prefazione di monsignor Dino Cicali

P. Tamai - G. Guadagni
**DA CHE PALPITO
VIENE LA PREDICA**
Un prete si racconta
pp. 120 - € 11,00
Un esempio di pastorale radicata nella realtà

www.paoline.it

NEL GIORNALE

Terrorismo



Maroni preoccupato
Accordo per oscurare i siti degli integralisti

DAL MAS A PAGINA 9

Caso Marrazzo



Lo spacciato Casalino
ucciso da una dose di eroina «truccata»

LIVERANI A PAGINA 10

'ndrangheta



Due boss tentano la fuga a Palmi
Ripresi dagli agenti

MARINO A PAGINA 11

Industria



Il ministro Scajola
«avverte» la Fiat:
Termini non si tocca

MATARAZZO A PAGINA 23

Denuncia. Un rapporto dell'Onu e di altri organismi squarcia il velo su un fronte sconosciuto: il sottosviluppo energetico

Prigionieri del buio

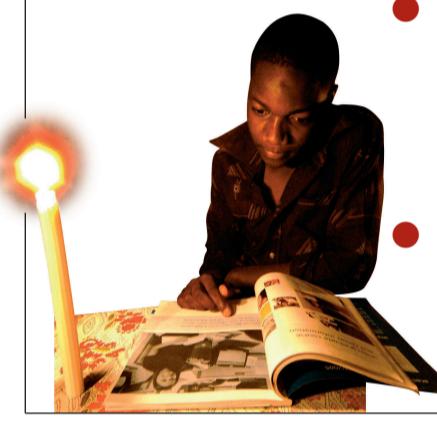
Un quarto dell'umanità vive senza energia elettrica

COOPERAZIONE

Ong italiana porta la luce in Ruanda

«Acquedotto e rete elettrica danno molta responsabilità alle popolazioni locali: così la corrente arriva nei villaggi»

MIELE A PAGINA 5



- Il rapporto dell'Undp: un miliardo e mezzo di persone sono senza luce
- È l'Africa il continente più colpito: 600 milioni sono privi di accesso
- Una famiglia su due usa combustibili solidi per cucinare o riscaldare
- Ogni anno sono almeno 2 milioni i decessi legati a questo utilizzo

ZAPPALÀ A PAGINA 5

SI SVEGLIA DOPO 23 ANNI DI STATO VEGETATIVO



Quando la scienza s'inchina alla vita

DALOISO E LOZITO A PAGINA 3

ECONOMIA

2010, Tremonti vede un risveglio: per il Pil più 1%

- Il ministro del Tesoro è ottimista sulla ripresa, ma respinge «ricette magiche»
- Richiama il Pdl ai «vincoli di bilancio». Il taglio delle tasse? Solo «a fine legislatura». E nessun taglio alla sanità

FATIGANTE E MUOLO A PAGINA 6

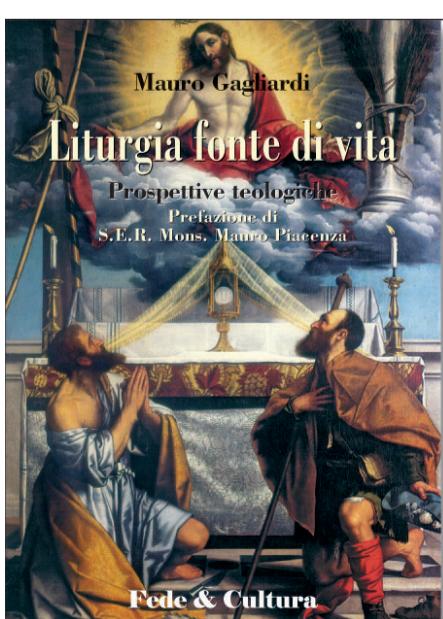
GIUSTIZIA & POLITICA

Sul processo breve ancora guerra di cifre

Secondo il Csm, rischia l'estinzione fino al 40% dei processi penali e quasi il 50% dei civili. Dati che non si discostano da quelli dell'Anm. Ma, a conti fatti, nemmeno dalle stime del ministro Alfano. Eppure la guerra di cifre prosegue. Fini: «Processi troppo lunghi, ma non è la riforma della giustizia». Schifani invita ad «abbassare i toni».

PAOLINI A PAGINA 7

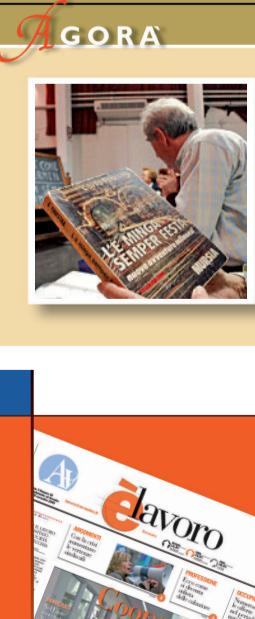
Agenda



Mauro Gagliardi
Liturgia fonte di vita
Prospective teologiche
Prefazione di S.E.R. Mons. Mauro Piacenza
ISBN 978-88-6409-40-8

per ordini: Fax 045 9251058
edizioni@fedecultura.com
ISBN 978-88-6409-40-8
240 pagg.

Agenda



Lingua
**FRA ITALIANO
E DIALETTI
CONVIVENZA
POSSESSILE**
AVOLIO 29

sito internet: www.queriniana.it

Agenda



Oggi su è lavoro
COME SI DIVENTA STILISTI DELLA SCARPA

sito internet: www.queriniana.it

Agenda



Giorgio Zevini
Benedettine di Isola S. Giulio
Il Vangelo di Giovanni
Lectio divina per la vita quotidiana 14
400 pagg. - € 18,50 - ISBN 978-88-399-2089-8

e-mail: amministrazione@queriniana.it